

Giovedì, dall'aeroporto «Catullo» di Verona è partita, con destinazione Roma, una delegazione rappresentativa dell'intero territorio coinvolto nel progetto Gaver.

Con il sindaco di Breno Edoardo Mensi, il collega di Bagolino Marco Scalvini e il vicesindaco di Collio, Mirella Zanini, hanno raggiunto la sede del ministero dell'Ambiente sindaci e rappresentanti dei comuni di Lumezzane (coinvolto con la società Lumenergia nello studio di un progetto di produzione di energia da biomassa), di Bondone e di tutti quei paesi che si trovano sull'asse interessato dal piano: Bienno, Cividate e Prestine.

Soddisfazione tra sindaci e amministratori Cavalli: «E' un simbolo, l'unione di tre valli»

Nel gruppo anche esponenti della Comunità montana della Valsabbia (col presidente Gianantonio Girelli), della Valtrompia (col presidente Silvano Corli), e della Valcamonica, con l'assessore Mario Pendoli. E ancora, in rappresentanza della Sat, la società che gestisce gli impianti di risalita del Gaver, c'era Marco Pasini.

Tutti si sono detti soddisfatti dell'esito dell'incontro con il ministro Altero Matteoli. A partire

dal presidente della Provincia, Alberto Cavalli: «Questo è un progetto di straordinaria valenza anche per il suo valore simbolico: l'unione di tre valli. Credo che sia un'idea originale, ed è importante investire sul turismo in un momento in cui la nostra economia conosce grandi difficoltà».

Sorridente anche la vicesindaco di Collio, Mirella Zanini: «Siamo soddisfatti delle promesse che ci ha fatto il ministro, questa è un'opportu-

nità unica per valorizzare il nostro territorio».

«Ritengo che questo incontro - ha commentato Edoardo Mensi -, con il ministro che ha fatto suo il progetto, sia il modo giusto per chiudere l'Anno internazionale della montagna, una montagna che non intendiamo defraudare, ma valorizzare».

Proprio Mensi, lo ricordiamo, metterà all'asta nei prossimi giorni i lotti di terreni nella piana del Gaver sui quali dovrà es-

sere realizzato il primo villaggio che darà il via a tutte le altre opere.

Mario Pendoli ha ribadito l'interesse dell'ente comprensoriale camuno per tutte le iniziative nel settore turistico, e il consenso è arrivato anche dalla Valtrompia, il presidente Corli ha infatti parlato di «un intervento dal grande valore aggiunto, capace di unire tre comuni di valli diverse».

Infine Gianantonio Girelli, presidente della Comunità montana della

Valsabbia: «Questa operazione richiede una necessaria analisi per meglio capire come gli intendimenti manifestati possano trovare una concreta realizzazione. Quando si interviene in modo importante su un territorio, specie se questo è di particolare pregio, è indispensabile unire in modo intelligente l'iniziativa imprenditoriale con la compatibilità ambientale e lo sviluppo complessivo del territorio. Il compito del pubblico è esercitare il necessario controllo. Ora tocca agli operatori economici e, appunto, agli enti pubblici far sì che si dia vita a un progetto del territorio e non sul territorio».

m.rov.